STRAGE DI TUNISI: ALTRI DUE ABRUZZESI SALVI PER MIRACOLO, GITA IN TAXI

19 Marzo 2015

TERAMO – Ci sono anche due giovani teramani a bordo della nave da crociera Msc Splendida, coinvolta nel tragico assalto terroristico di Tunisi.

Sono Federico Di Luigi, giornalista 32enne di Montorio al Vomano (Teramo) e della fidanzata Michela di Giulianova (Teramo), che viaggiano sulla stessa nave dei 9 passeggeri morti e dei 6 ancora dispersi.

A raccontare la loro drammatica esperienza è il padre di Federico, Luciano Di Luigi, imprenditore dell'emittenza televisiva, che ha sentito il figlio al telefono prima che la nave salpasse alla volta di Barcellona, dove è attesa in serata.

"Federico ieri mattina non era sul bus che portava altri passeggeri al museo perché lui e la fidanzata avevano scelto di fare un giro di Tunisi in libertà – ha detto il padre del giornalista – hanno preso un taxi e al rientro sulla nave hanno capito cosa fosse successo nell'altra parte della città".

I genitori, saputa la notizia dell'attacco terroristico a Tunisi in cui erano rimasti coinvolti altri turisti del loro gruppo, hanno raccontato di aver "cominciato a telefonare ma non siamo riusciti a metterci in contatto con Federico – ha detto Luciano – allora abbiamo cercato il contatto sia con la società armatrice che con la Farnesina ma nessuno è riuscito a darci particolari o notizie su nostro figlio, ci hanno solo tranquillizzato. Poi per fortuna siamo riusciti a parlare con lui e siamo usciti da un incubo".

Tra i passeggeri abruzzesi della Costa Fascinosa anche una famiglia di Pescara 'salvata' dai bambini.

Non avevano voglia di visitare il museo e i genitori hanno cambiato programma adeguandolo alle loro esigenze, rientrando alla nave prima del previsto.

Solo dalla Tv hanno appreso dell'attentato. Hanno fatto sapere che stanno bene.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli